

CULTURA, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE NEI PROGRAMMI DELL'ASSESSORE PROVINCIALE ACHILLE MACCAFERRO

di Chiara Panichi



Il dott. Achille Maccaferro assessore provinciale alla cultura.

Achille Maccaferro, 50 anni, nato a San Benedetto del Tronto, risiede a Petritoli dove svolge l'attività di medico: assessore provinciale alla cultura.

Al dott. Maccaferro ci siamo rivolti per avere quante più notizie circa le deleghe assegnategli nell'ambito del suo assessorato, e per avere maggiori informazioni sui settori nei quali opera.

Per iniziare, il nostro interlocutore specifica che la com-

petenza dell'assessorato alla cultura è più ampia di quanto la dizione stessa esprima: comprende, infatti, anche i settori pubblica istruzione e formazione professionale.

Vediamo quali sono gli interventi programmati che si impegna ad attuare sul territorio.

Con molta disponibilità e franchezza, Achille Maccaferro ha fatto il punto sulle realizzazioni avvenute e gli obiettivi da raggiungere in

concorso, per quanto necessario, con gli altri assessorati provinciali e, con la piena collaborazione degli assessorati alla cultura di tutti i comuni della provincia di Ascoli. Senza soffermarsi su ipotetici programmi a lunga scadenza si è limitato solo ad esempi concreti: ha ritenuto valide le iniziative, attuate con il corrispondente assessorato comunale di Ascoli, per sostenere economicamente (innanzitutto) e nell'organizzazione rappresentazioni di teatro amatoriale e professionistico: quest'ultimo si è avvalso anche dell'intervento dell'A.M.A.T. (associazione marchigiana attori teatrali) di Ancona che, annovera nel suo staff figure teatrali di collaudata esperienza.

Fautore di incontri musicali, l'assessore assegna un posto di rilievo anche alle sponsorizzazioni di applauditi convegni e incontri-dibattito e, al patrocinio di mostre di pittura, anche di artisti neofiti in cerca di conferme, di cui sono state acquistate alcune opere. E ancora, compito dell'assessorato è di aggiornare le biblioteche pubbliche e scolastiche, provvedendo a rifornirle di libri e di riviste culturali: in proposito il dott. Maccaferro ci mostra la richiesta che ha sul tavolo di abbonamenti all' "HORTUS", da presentare in giunta di lì a qualche ora.

Qualche novità in cantiere? Gli chiediamo.

Con compiacimento l'assessore inizia ad esporre quel-

lo che definisce il fiore all'occhiello della Provincia: il progetto di informazione delle biblioteche del territorio a cui stanno lavorando da tempo.

E' stato necessario, infatti, per prima procedere ad una ricognizione delle biblioteche più attrezzate della provincia, rispondenti a determinate caratteristiche: quantità e qualità del materiale librario, disponibilità del personale e presenza di sale di lettura e di incontri. A questa prima fase è seguita, e per la precisione è ancora in corso, la catalogazione dei singoli testi, riviste d'epoca comprese, presenti nelle varie unità.

Tutto questo materiale verrà schedato e informatizzato in un centro computerizzato, il CED (centro elaborazione dati) della Provincia di Ascoli.

In questo modo l'utente potrà sapere velocemente e con precisione di dati, se il testo che è interessato a consultare è disponibile e in quale biblioteca è reperibile, provinciale, regionale o nazionale (se il centro si attiverà con altre regioni).

L'assessorato è in contatto, inoltre, con alcuni consorzi come l'istituto "G. Spontini" di Ascoli, il "Vivaldi" di San Benedetto, il CUP (cons. universitario piceno) e con scuole di musica private come la "Fenice" di Amandola, la "Gioventù musicale d'Italia" di Fermo e la SCAM di Pedaso, a cui garantisce un cospicuo sostegno economico e contributi straordinari.